

## ***SOMMARIO*** - n. 2/2009

---

### **Ricerche: Diritto del lavoro e relazioni industriali: origini e prospettive**

WOLFGANG STREECK <i>Le relazioni industriali oggi</i> . . . . .	255
BRUCE E. KAUFMAN <i>Il contributo al diritto del lavoro della analisi economica secondo l'approccio neoclassico e istituzionale</i> . . . . .	272
ROBERTO PESSI <i>Prospettive evolutive delle relazioni industriali in Italia: la riforma degli assetti contrattuali</i> . . . . .	326

### **Interventi**

GUIDO CANAVESI <i>Livelli essenziali delle prestazioni e servizi per l'impiego. Brevi note su competenze, nodi normativi, strumenti regolatori</i> . . . . .	333
--	-----

### **Relazioni industriali e Risorse umane**

MARTA MONDELLI <i>Le forme anomale di sciopero nei servizi pubblici essenziali</i> . . . . .	349
--	-----

### **Osservatorio di giurisprudenza italiana**

ELENA CUNATI <i>Discriminazioni di genere e tutela giurisdizionale: la legittimazione ad agire della consigliera di parità in sede penale (nota a Cass. pen. 16 aprile 2009, n. 16031)</i> . . . . .	369
SILVANA TORIELLO <i>Tasso aziendale di premio per l'assicurazione infortuni: criteri di calcolo e provvedimento di variazione (nota a Trib. Bari 24 marzo 2009)</i> . . . . .	375
ANTONELLA GIUFFRÈ <i>Obbligo di assunzione del lavoratore disabile: presupposti e conseguenze in caso di inadempimento (nota a Cass. 13 gennaio 2009, n. 488)</i> . . . . .	380
ALBERTO TAMPIERI <i>La disciplina sanzionatoria del lavoro a termine: profili di contrasto giurisprudenziale sulla questione di legittimità costituzionale (nota a Trib. Roma 21 ottobre 2008, n. 16604)</i> . . . . .	384
LORENZA BIAGINI <i>Ordinanze di rimessione alla Corte Costituzionale della nuova disciplina sanzionatoria in materia di lavoro a termine (nota a App. Milano ordinanza 31 ottobre 2008, Trib. Tivoli ordinanza 3 dicembre 2008 e altre)</i> . . . . .	393
PAOLA DE VITA <i>La responsabilità del formatore per l'infortunio occorso a lavoratore apprendista (nota a Cass. pen. 7 aprile 2009, n. 15009)</i> . . . . .	401

MARIA GIOVANNONE, YURI RUSSO <i>I confini degli obblighi non delegabili nell'orizzonte interpretativo della Suprema Corte</i> (nota a Cass. pen. 28 gennaio 2009, n. 4123) . . . . .	404
FRANCESCO BACCHINI <i>Gli obblighi del coordinatore della sicurezza per la fase di esecuzione nei cantieri temporanei mobili</i> (nota a Cass. pen. 3 ottobre 2008, n. 38002) . . . . .	409
ENRICA CARMINATI <i>Il computo delle mensilità aggiuntive nella base di calcolo per i trattamenti di integrazione salariale</i> (nota a Cass. 15 aprile 2009, n. 8919, e Cass. 6 aprile 2009, n. 8205) . . . . .	417
STEFANO MALANDRINI <i>Vincolatività degli impegni aziendali nel ricorso alla Cassa integrazione ordinaria e condotta antisindacale</i> (nota a Trib. Milano decreto 10 febbraio 2009) . . . . .	422
<i>Anche i figli conviventi sono titolari del congedo straordinario per assistere il genitore portatore di handicap grave</i> (nota a C. Cost. 30 gennaio 2009, n. 19) . . . . .	414

#### **Osservatorio di legislazione, prassi amministrative e contrattazione collettiva**

GABRIELE CIVOLANI, LUCIANO SCHIAVO <i>Cooperative di produzione e lavoro e crisi aziendale</i> . . . . .	439
LEONELLO TRONTI <i>Risultati economici dell'azione pubblica e contrattazione collettiva. Un nesso necessario e possibile</i> . . . . .	442
MARCO LOVO <i>Il rapporto tra fonti unilaterali e contrattazione collettiva nell'iter di riforma del lavoro pubblico</i> . . . . .	451
LUCIANO DE MARCO <i>Stress lavorativo e burn-out: profili giuridici</i> . . . . .	468
<i>Il nuovo ente bilaterale del comparto professioni</i> . . . . .	431
<i>Il quadro della formazione continua in Italia</i> . . . . .	435
<i>La legge regionale Veneto di regolazione del mercato del lavoro</i> . . . . .	458
<i>Il difficile inquadramento giuridico del mobbing: il contributo della elaborazione giurisprudenziale</i> . . . . .	461
<i>Differenziale salariale di genere e lavori tipicamente femminili</i> . . . . .	463
<i>Ambito di applicazione del regime agevolato dei premi di produttività: il caso dei premi legati alla "presenza"</i> . . . . .	466
<i>La strategia ministeriale per i servizi ispettivi e l'attività di vigilanza</i> . . . . .	476

#### **Osservatorio di giurisprudenza e politiche comunitarie del lavoro**

ANTONIO GIGANTE <i>Orientamenti in tema di responsabilità sociale d'impresa nell'Unione europea: il regime della responsabilità solidale nei subappalti</i> . . . . .	485
MICHELE ZAGORDO <i>Le risposte della Commissione europea alla crisi economica</i> . . . . .	489

---

MANUEL MAROCCO <i>Il ruolo dei servizi pubblici per l'impiego nella strategia di flexicurity</i> . . . . .	496
<i>La variabile di genere nella crisi economica</i> . . . . .	494
<i>Prospettive di crescita professionale per i lavoratori immigrati in Europa</i> . . .	499
<i>Impatto delle strategie organizzative sulla qualità del lavoro</i> . . . . .	502
<i>La somministrazione di lavoro in Europa: il quadro comparato e le prospettive dopo la direttiva n. 104 del 2008</i> . . . . .	508
 <b>Osservatorio internazionale e comparato</b>	
CATHARINA CALLEMAN <i>Svezia – Evoluzione storica e prassi applicativa in tema di regolazione dei rapporti di lavoro tra il datore e suoi familiari</i> . . . . .	519
LUIS APARICIO VALDEZ, JORGE BERNEDO ALVARADO <i>Quadro internazionale e comparato – Prospettive di evoluzione del diritto del lavoro nei Paesi dell'America Latina: il contributo dell'analisi comparata e dell'approccio interdisciplinare</i> . . . . .	531
<i>Francia – Vietate le stock options ai manager di aziende beneficiarie di aiuti di Stato</i> . . . . .	517
<i>ILO – Crisi economica e Decent work agenda</i> . . . . .	529



## INDICE ANALITICO

### *Appalto e subappalto*

- PARLAMENTO EUROPEO, *Responsabilità sociale delle imprese subappaltanti nelle catene di produzione*, Risoluzione del Parlamento europeo, 26 marzo 2009, P6\_TA-PROV(2009)0190 [485] (con nota di A. GIGANTE).

### *Competitività e sviluppo*

- COMMISSIONE EUROPEA, *A European Economic Recovery Plan*, Communication from the Commission to the European Council, COM(2008)800 final, 26 novembre 2008 [489] (con nota di M. ZAGORDO).
- COMMISSIONE EUROPEA, *Cohesion Policy: investing in the real economy*, Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions, COM(2008)876/3, 16 dicembre 2008 [489] (con nota di M. ZAGORDO).
- COMMISSIONE EUROPEA, *Temporary framework for State aid measures to support access to finance in the current financial and economic crisis*, Communication from the Commission, 17 dicembre 2008 [489] (con nota di M. ZAGORDO).
- COMMISSIONE EUROPEA, *Driving European Recovery, Communication for the Spring European Council*, COM(2009)114 final, 4 marzo 2009 [489] (con nota di M. ZAGORDO).
- ADVISORY COMMITTEE IN EQUAL OPPORTUNITIES FOR WOMEN AND MEN, *Opinion on the gender perspective on the response to the economic and financial crisis*, 10 giugno 2009 [494].

### *Discriminazioni*

- Discriminazioni di genere - Consigliera o consigliere di parità - Legittimazione ad agire come parte civile - Sussistenza - Titolo [369] (Cass. pen. 16 aprile 2009, n. 16031, con nota di M. CUNATI).
- Discriminazioni di genere - Consigliera o consigliere di parità - Legittimazione ad agire come parte civile - Sussistenza - Fondamento [369] (Cass. pen. 16 aprile 2009, n. 16031, con nota di M. CUNATI).

### *Enti bilaterali*

- Statuto dell'Ente Bilaterale Nazionale del Settore delle Professioni (E.BI.PRO.), 27 gennaio 2009 [431].

*Francia*

- Décret n. 2009-348 du 30 mars 2009, *relatif aux conditions de rémunération des dirigeants des entreprises aidées par l'Etat ou bénéficiant du soutien de l'Etat du fait de la crise économique et des responsables des entreprises publiques* [517].
- Décret n. 2009-445 du 20 avril 2009, *portant modernisation du fonctionnement du Fonds de développement économique et social* [517].
- FINANCIAL STABILITY FORUM, *Report of the Financial Stability Forum on Enhancing Market and Institutional Resilience*, 2 aprile 2009 [517].

*Infortuni e malattie professionali*

- Tariffe dei premi - Provvedimento di variazione - Requisiti di validità ed efficacia [374] (Trib. Bari 24 marzo 2009, con nota di S. TORIELLO).
- Tariffe dei premi - Provvedimento di variazione - Onere in capo all'Inail di documentare il rispetto delle modalità applicative di legge - Sussistenza - Mancato adempimento - Conseguenze [374] (Trib. Bari 24 marzo 2009, con nota di S. TORIELLO).

*International Labour Organization*

- INTERNATIONAL LABOUR ORGANIZATION, *The Financial and Economic Crisis: A Decent Work Response*, International Institute for Labour Studies, marzo 2009 [529].

*Istruzione e formazione*

- ISFOL, *Rapporto 2008 sulla formazione continua*, novembre 2008 [435].

*Lavoratori disabili e affetti da gravi patologie*

- Lavoratori disabili - Obbligo di assunzione - Provvedimento di avviamento - Richiesta di avviamento da parte del datore di lavoro - Presupposto di legittimità - Sussistenza - Presupposto del diritto soggettivo al posto di lavoro - Sussistenza - Costituzione del rapporto di lavoro *ex lege* - Esclusione [379] (Cass. 13 gennaio 2009, n. 488, con nota di A. GIUFFRÈ).
- Lavoratori disabili - Obbligo di assunzione - Natura contrattuale - Inadempimento del datore di lavoro - Conseguenze - Risarcimento del danno - Onere della prova [380] (Cass. 13 gennaio 2009, n. 488, con nota di A. GIUFFRÈ).

*Lavoro a termine*

- Art. 21, comma 1-*bis*, l. n. 133/2008 - Censure di illegittimità costituzionale - Contrasto art. 3 Cost. - Contrasto art. 117, comma 1, Cost. - Sussistenza - Motivi [390] (App. Bari ordinanza 18 settembre 2008, con nota di L. BIAGINI).
- Art. 21, comma 1-*bis*, l. n. 133/2008 - Contrasto ordinamento comunitario - Disapplicazione - Esclusione - Censure di illegittimità costituzionale - Contrasto art. 3 Cost. - Contrasto art. 117 Cost. - Rilevanza - Motivi [390] (App. Genova ordinanza 26 settembre 2008, con nota di L. BIAGINI).
- Art. 21, comma 1-*bis*, l. n. 133/2008 - Censure di illegittimità costituzionale - Contrasto art. 3 Cost. - Contrasto art. 24 Cost. - Manifesta infondatezza -

- Esclusione - Motivi [390] (App. Torino ordinanza 2 ottobre 2008, con nota di L. BIAGINI).
- Art. 21, comma 1-*bis*, l. n. 133/2008 - Censure di illegittimità costituzionale - Contrasto art. 3 Cost. - Contrasto artt. 24, comma 1, 111, comma 1, e 117, comma 1, Cost. - Sussistenza - Motivi [389] (App. Roma ordinanza 21 ottobre 2008, con nota di L. BIAGINI).
  - Art. 21, comma 1-*bis*, l. n. 133/2008 - Censure di illegittimità costituzionale - Contrasto art. 3 Cost. - Contrasto art. 24 Cost. - Contrasto art. 117 Cost. - Rilevanza - Motivi [389] (App. Milano ordinanza 31 ottobre 2008, con nota di L. BIAGINI).
  - Art. 21, comma 1-*bis*, l. n. 133/2008 - Censure di illegittimità costituzionale - Contrasto art. 3 Cost. - Contrasto artt. 101, 102, comma 2, 104, comma 1, Cost. - Sussistenza - Motivi [393] (Trib. Roma ordinanza 26 settembre 2008, con nota di L. BIAGINI).
  - Art. 21, comma 1-*bis*, l. n. 133/2008 - Contrasto ordinamento comunitario - Disapplicazione - Esclusione - Censure di illegittimità costituzionale - Contrasto artt. 11 e 117 Cost. - Contrasto art. 3 Cost. - Sussistenza - Motivi [392] (Trib. Ascoli Piceno ordinanza 30 settembre 2008, Est. Boeri, *Pompilio Franco c. Picenambiente Spa*, con nota di L. BIAGINI).
  - Art. 21, comma 1-*bis*, l. n. 133/2008 - Contrasto ordinamento comunitario - Disapplicazione - Esclusione - Censure di illegittimità costituzionale - Contrasto artt. 11 e 117 Cost. - Contrasto art. 3 Cost. - Rilevanza - Motivi [392] (Trib. Ascoli Piceno ordinanza 30 settembre 2008, Est. Boeri, *Caporuscio V. c. Manuli Rubber Industries Srl*, con nota di L. BIAGINI).
  - Art. 21, comma 1-*bis*, l. n. 133/2008 - Censure di illegittimità costituzionale - Contrasto art. 3 Cost. - Contrasto art. 117 Cost. e art. 6 CEDU - Sussistenza - Motivi - Contrasto ordinamento comunitario - Disapplicazione - Esclusione [391] (Trib. Trieste ordinanza 15 ottobre 2008, con nota di L. BIAGINI).
  - Ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo *ex art. 1, d.lgs. n. 368/2001* - Contestazione - Ripartizione dell'onere della prova - Datore di lavoro - Carezza di prova - Illegittimità dell'apposizione del termine - Conseguenze *ex art. 4-bis, d.lgs. n. 368/2001* [383] (Trib. Roma 21 ottobre 2008, n. 16604, con nota di A. TAMPIERI).
  - Illegittimità dell'apposizione del termine - Conseguenze - Art. 4-*bis*, d.lgs. n. 368/2001 - Applicabilità - Censure di illegittimità costituzionale - Infondatezza - Motivi [384] (Trib. Roma 21 ottobre 2008, n. 16604, con nota di A. TAMPIERI).
  - Art. 21, comma 1-*bis*, l. n. 133/2008 - Censure di illegittimità costituzionale - Contrasto art. 3 Cost. - Contrasto art. 117 Cost. - Contrasto art. 24 Cost. - Manifesta infondatezza - Esclusione - Motivi [391] (Trib. Tivoli ordinanza 3 dicembre 2008, con nota di L. BIAGINI).

#### *Lavoro in cooperativa*

- Interpello 6 febbraio 2009, n. 7 (UNCI, Unione Nazionale Cooperative Italiane) [439] (con nota di G. CIVOLANI, L. SCHIAVO).

*Lavoro pubblico*

- Legge delega 4 marzo 2009, n. 15 [442; 451] (con nota di L. TRONTI e nota di M. LOVO) – Schema di decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 [442; 451] (con nota di L. TRONTI e nota di M. LOVO).

*Mercato del lavoro*

- Legge Regione Veneto 13 marzo 2009, n. 3 [458].
- EUROPEAN COMMISSION, *The role of the Public Employment Services related to 'Flexicurity' in the European Labour Markets*, Final report, marzo 2009 [496] (con nota di M. MAROCCO).

*Mobbing*

- Relazione tematica della Corte di Cassazione, 10 novembre 2008, n. 142 [461].

*Pari opportunità*

- M. CENTRA, A. CUTILLO, *Differenziale salariale di genere e lavori tipicamente femminili*, Collana Studi Isfol, gennaio 2009, n. 2 [463].
- EUROPEAN FOUNDATION FOR THE IMPROVEMENT OF LIVING AND WORKING CONDITIONS, *Occupational promotion of migrant workers*, 5 aprile 2009 [499].

*Produttività del lavoro*

- Interpello 20 marzo 2009, n. 25 (Aris, Associazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari) [466].

*Quadro internazionale e comparato*

- OIT [ILO], *Estrategia para promover la declaracion de principios y derechos fundamentales en el trabajo de la OIT*, Segunda Reunion de los Grupos de Trabajo en el marco de la XII Conferencia Interamericana de Ministros de Trabajo de la OEA, 2005 [531] (con nota di L. APARICIO VALDEZ, J. BERNEDO ALVARADO).

*Salute e sicurezza sul lavoro*

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 [468] (con nota di L. DE MARCO).
- Normativa antinfortunistica - Destinatari - Individuazione - Cantieri temporanei o mobili - Coordinatore per l'esecuzione dei lavori - Posizione di garanzia - Sussistenza - Contenuto [408] (Cass. pen. 3 ottobre 2008, n. 38002, con nota di F. BACCHINI).
- Delitti contro la persona - Incendio colposo - Violazione norme antinfortunistiche - Datore di lavoro - Grandi imprese - Delega di funzioni - Obblighi non delegabili [404] (Cass. pen., sez. IV, 28 gennaio 2009, n. 4123, con nota di M. GIOVANNONE, Y. RUSSO).
- Obblighi di tutela del lavoratore minore inesperto - Responsabilità del formatore - Sussistenza - Violazione della normativa antinfortunistica - Decesso di minore



apprendista - Conseguenze [401] (Cass. pen. 7 aprile 2009, n. 15009, con nota di P. DE VITA).

- A. VALEYRE, E. LORENZ, D. CARTRON, P. CSIZMADIA, M. GOLLAC, M. ILLÉSSY, C. MAKÓ, *Working conditions in the European Union: Work organisation*, European Foundation for the Improvement of Working and Living Conditions, 2009 [502].

#### *Servizi ispettivi e attività di vigilanza*

- MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI, *Documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2009*, febbraio 2009 [476].

#### *Somministrazione di lavoro*

- EUROPEAN FOUNDATION FOR THE IMPROVEMENT OF LIVING AND WORKING CONDITIONS, *Temporary agency work and collective bargaining in the EU*, 2008 [508].
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 19 novembre 2008, n. 104/2008/CE [508].

#### *Sospensione del rapporto di lavoro*

- Congedi - Congedo straordinario retribuito ex art. 42, comma 5, d.lgs. n. 151/2001 - Titolari del beneficio - Mancata inclusione del figlio convivente tra i soggetti beneficiari - Illegittimità costituzionale parziale per violazione degli artt. 2, 3 e 32 Cost. - Sussistenza [413] (C. Cost. 30 gennaio 2009, n. 19).

#### *Svezia*

- Employment Protection Act 1982 (amendments: up to and including SFS 2007:391), 2008 [519] (con nota di C. CALLEMAN).

#### *Welfare*

- Indennità di integrazione salariale - Computo mensilità aggiuntive - Tredicesima - Rispetto massimale [416] (Cass. 6 aprile 2009, n. 8205, con nota di E. CARMINATI).
- Indennità di integrazione salariale - Computo mensilità aggiuntive - Tredicesima - Rispetto massimale [416] (Cass. 15 aprile 2009, n. 8919, con nota di E. CARMINATI).
- Cassa integrazione guadagni intervento ordinario - Revoca unilaterale della CIGO da parte del datore di lavoro - Annullamento accordo bilaterale a tempo determinato di apertura della procedura - Esclusione - Disdetta unilaterale del datore di lavoro - Esclusione - Irrilevanza della crisi aziendale - Sussistenza [421] (Trib. Milano decreto 10 febbraio 2009, con nota di S. MALANDRINI).
- Condotta antisindacale - Stipulazione di un accordo bilaterale di avviamento della CIGO - Revoca unilaterale della procedura - Avviamento contestuale di una procedura di licenziamento collettivo - Affidamento delle OO.SS. in merito al mancato ricorso al licenziamento - Lesione degli interessi collettivi - Antisindacalità della condotta - Sussistenza [421] (Trib. Milano decreto 10 febbraio 2009, con nota di S. MALANDRINI).



## **Ricerche**

### ***Diritto del lavoro e relazioni industriali: origini e prospettive***

---

#### **Wolfgang Streeck** *Le relazioni industriali oggi*

**Riassunto** – *Le relazioni industriali oggi* – Il saggio analizza la produzione scientifica sulle tematiche del lavoro dopo il 1945, dalla sua iniziale enfasi sui diritti di cittadinanza industriali e sociali fino ai temi più recenti della flessibilità e della *flexicurity*. Ripercorre la dissoluzione del “compromesso fordista” degli anni Settanta e la seguente graduale espansione del mercato come meccanismo dominante per l’allocazione delle opportunità di vita e per la *governance* della società. Il ricorso e l’espansione del mercato hanno incontrato, sorprendentemente, poca resistenza, tanto nella vita reale, quanto nella formalizzazione di un corposo apparato concettuale di produzione scientifica. Le liberalizzazioni si sono susseguite e continuano a procedere senza riguardo alcuno verso le conseguenti inefficienze, sulla base di un accordo post-bellico completamente inimmaginabile e davvero inaccettabile. Il saggio si chiude con una riflessione su cosa accadrebbe se le forze innescassero un movimento di opposizione polanyiano contro il progresso di un capitalismo sociale e delle relazioni economiche. In particolare, si discute se il cambio demografico, in termini di declino del tasso di nascite e di incremento dell’aspettativa di vita, possa portare una nuova ondata di politica sociale di contenimento nei confronti del mercato.

**Summary** – *Industrial Relations Today (Article in English)* – The paper surveys the trajectory of scholarly work on labor after 1945, from its initial emphasis on rights of industrial and social citizenship to its present preoccupation with “flexibility” and “flexicurity”. It recalls the dissolution of the “Fordist” compromise in the 1970s and the subsequent gradual expansion of markets as the dominant mechanism for the allocation of life chances and the governance of society. Marketization encountered surprisingly little resistance, in real life as in the evolving conceptual apparatus of scholarly work. Liberalization proceeded and continues to proceed regardless of the social dislocations it causes, on a scale wholly unimaginable and indeed unacceptable under the postwar settlement. The paper ends with speculation on what if at all might be the forces today that could trigger a Polanyian counter-movement to the progress of capitalist social and economic

relations. In particular it discusses whether demographic change, in terms of both a declining birth rate and increasing life expectancy, might bring about a new wave of market-containing social policy.

**Bruce E. Kaufman** *Il contributo al diritto del lavoro della analisi economica secondo l'approccio neoclassico e istituzionale*

**Riassunto** – *Il contributo al diritto del lavoro della analisi economica secondo l'approccio neoclassico e istituzionale* – L'A. si propone un'analisi approfondita degli aspetti positivi e negativi della regolazione di diritto del lavoro concentrando la propria attenzione sulla elaborazione delle due scuole statunitensi di *law and economics*. Si tratta della celeberrima scuola dell'Università di Chicago, sviluppata nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale e di ispirazione neoclassica, e della scuola dell'Università del Wisconsin, poco conosciuta e sostanzialmente trascurata dagli studi successivi, sviluppata nel periodo precedente alla seconda guerra mondiale e di approccio istituzionale. In particolare, la prima dà maggiormente conto, secondo la prospettiva dell'A., dei profili negativi di regolazione, la seconda di quelli positivi. L'A., nel corso del saggio, esamina ipotesi, metodi, teorie di entrambe le scuole di pensiero e le implicazioni che da ciascuna impostazione derivano sulla individuazione della forma migliore di regolazione e, a monte, del più efficiente grado di estensione della regolazione stessa. Benché lo studio sia per lo più riferito al contesto nord-americano, sono comunque considerati i contributi di numerosi autori europei e il contenuto dell'indagine si presta ad avere molteplici profili di applicazione anche al dibattito sul diritto del lavoro in Europa.

**Summary** – *Economic Analysis of Labour Law and Employment Regulation: Neoclassical and Institutional Perspectives (Article in English)* – This paper provides an in-depth economic analysis of the pros and cons of labour law and employment regulation, with a focus on two “law and economics” movements in the United States. The first is the well-known post-World War II law and economics movement centered in neoclassical economics and the University of Chicago; the second is the largely unknown and neglected pre-World II law and economics movement centered in institutional economics and the University of Wisconsin. The former mostly provides the “con” side to employment regulation, the latter mostly provides the “pro” side. The paper describes the assumptions, methods and theories of each school of thought and their implications regarding the optimal form and extent of labour law and employment regulation. Although largely centered in an American context, European writers are included and the content has many applications to labour law debates in Europe.

**Roberto Pessi** *Prospettive evolutive delle relazioni industriali in Italia: la riforma degli assetti contrattuali*

**Riassunto** – *Prospettive evolutive delle relazioni industriali in Italia: la riforma degli assetti contrattuali* – L'Accordo del 22 gennaio 2009 racchiude quattro idee guida: a) la garanzia della conservazione del potere d'acquisto dei lavoratori con il Ccnl; b) la semplificazione del processo di rinnovo del contratto collettivo; c)

l'ampliamento degli spazi per la contrattazione di secondo livello, sia in termini di produttività sia di derogabilità *in pejus*; d) l'accelerazione del processo di armonizzazione tra pubblico e privato, sia per gli esiti negoziali sia per la rappresentanza-rappresentatività. La prima idea si concretizza nella scelta di sostituire alla tecnica dell'inflazione programmata un indicatore dei prezzi al consumo che garantisca un esito negoziale certo e pressoché automatico. La seconda idea guida è la semplificazione del processo di rinnovo del Ccnl. Da qui la scelta ragionevole di ritornare alla cadenza triennale, unica per la parte economica e per quella normativa. In questa direzione si colloca anche l'impegno alla riduzione del numero delle categorie (per il privato) e dei comparti (per il pubblico). La terza idea guida è l'ampliamento degli spazi per la contrattazione di secondo livello. L'ultima è l'ulteriore accelerazione del processo di armonizzazione tra pubblico e privato nella direzione di esportare nel privato la tecnica di misurazione della rappresentanza sperimentata nel pubblico con risultati positivi in termini di deflazione della conflittualità. Si prospetta, infine, l'ipotesi di una regolazione del conflitto che condiziona l'esercizio del diritto di sciopero del singolo alla significatività dell'interesse collettivo che ne è alla base, assumendo una doppia soglia minima di rappresentatività delle OO.SS. che lo proclamano, la prima idonea di per sé a legittimare la astensione collettiva, l'altra sufficiente a far indire un referendum (al cui esito è rimessa l'esperibilità dell'azione).

**Summary** – *Prospects for change in industrial relations in Italy: the reform of bargaining structures (Article in Italian)* – The framework Agreement of 22 January 2009 lays down four guiding principles: a) the need to safeguard the purchasing power of workers in national collective agreements; b) the simplification of the procedure for renewing collective agreements; c) the widening of the scope of second-level collective bargaining, both in terms of productivity and provisions concerning less favourable terms of employment; d) the acceleration of the process of harmonisation between the public and the private sectors, both in terms of negotiating outcomes and representation. The first guiding principle is implemented by replacing the planned inflation indices with a consumer price index that provides for bargaining outcomes that are certain and practically automatic. The second guiding principle is the simplification of the process of renewal of collective agreements. This means a return to three-year collective agreements, covering both remuneration and normative aspects. In this connection there has also been an undertaking to reduce the number of categories (in the private sector) and industrial sectors (in the public sector). The third guiding principle is the widening of the scope of decentralised bargaining. The fourth principle is the further acceleration of the process of harmonisation between the public and private sectors by transferring to the private sector the techniques for measuring representativeness that have been adopted in the public sector with positive results in terms of conflict reduction. Finally the paper examines the possibility of reducing industrial conflict by linking the individual right to strike to the defence of collective interests, requiring the trade unions calling a strike to meet two conditions in terms of representation. The first condition is that the strike should be legitimate at a collective level, whereas the second condition is that a strike ballot

(referendum) should be held, without which the strike action should not go ahead.

## Interventi

---

**Giudo Canavesi** *Livelli essenziali delle prestazioni e servizi per l'impiego. Brevi note su competenze, nodi normativi, strumenti regolatori*

**Riassunto** – *Livelli essenziali delle prestazioni e servizi per l'impiego. Brevi note su competenze, nodi normativi, strumenti regolatori* – L'A. analizza le coordinate ordinamentali di riferimento per una legislazione in tema di livelli essenziali delle prestazioni nei servizi per l'impiego e ne evidenzia le criticità. Posto che l'art. 117, comma 2, lett. m, Cost. attribuisce alla potestà esclusiva statale la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, l'A. si interroga sulla materia a cui siano riconducibili i servizi per l'impiego e se su di essi insistano diritti sociali o civili, tenendo come riferimento principale la giurisprudenza costituzionale e, segnatamente, il contenuto della sentenza n. 50/2005. Successivamente l'A. esamina il tema dei profili riconducibili a tali livelli essenziali della prestazione. Rileva in primo luogo la distinzione tra nozione oggettiva di servizio per l'impiego (insieme di quelle attività e/o prestazioni la cui "gestione ed erogazione" è connessa ai compiti e alle funzioni in materia di "collocamento" ovvero, ma eventualmente, anche a quelli di "politica attiva del lavoro") e la nozione "soggettiva" o "strutturale" corrispondente, ma senza più carattere di necessarietà con i centri per l'impiego delle Province e con le Province stesse, per i servizi relativi alle politiche attive del lavoro. Da tale distinzione deriva l'esclusione, secondo l'A., dei soggetti privati autorizzati all'esercizio di attività di somministrazione di lavoro, intermediazione, ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione professionale dei soggetti pubblici e privati, di cui all'art. 6, d.lgs. n. 276/2003, pure autorizzati all'esercizio dell'attività di intermediazione; si tratta infatti di soggetti la cui attività si rivolge normalmente ai datori di lavoro, più che ai lavoratori. Altrettanto esclusi sono i profili connessi alla individuazione dei criteri di accreditamento e la promozione del patto di servizio, che non è finalizzato a determinare un livello di prestazione, ma a recepire quanto altrove stabilito. L'A. conferma la propria proposta interpretativa alla luce della giurisprudenza costituzionale secondo cui le determinazioni statali devono essere operate con legge, almeno nelle linee generali, e finalizzate ad assicurare un livello uniforme di godimento dei diritti civili e sociali, mentre spetta alle Regioni sviluppare e arricchire il livello e la quantità delle prestazioni.

**Summary** – *Essential levels in the provision of employment services. A survey of powers, normative issues and regulatory instruments (Article in Italian)* – This paper analyses the institutional framework laid down by the legislation relating to essential levels in the provision of employment services, highlighting certain critical aspects. Taking account of the fact that Article 117 (2)(m) of the Constitu-

tion assigns exclusive powers to the State in the determination of essential civil and social rights, the paper considers the issue of employment services, also in relation to the main constitutional case law, in particular the ruling in case no. 50/2005. The paper then examines various aspects relating to these essential levels in the provision of employment services. The author underlines the distinction between the objective concept of employment services (activities and/or services relating to placement services, but also to active labour market policies) and the corresponding “subjective” or “structural” concept relating to active labour market policies, not necessarily the task of the provincial employment services and the provincial authorities. It is argued on the basis of this distinction that essential services do not include private employment services for matching the supply and demand for labour, the recruitment and selection of personnel, and outplacement services for public and private employees, pursuant to Article 6, Legislative Decree no. 276/2003. This is due to the fact that these services are normally provided for employers rather than for workers. In addition, essential services do not include the definition of the criteria for accreditation and the promotion of service agreements that are not aimed at defining the level of services but at implementing measures decided elsewhere. The author argues in favour of this line of interpretation in the light of constitutional case law, according to which employment services must be governed by the law, at least in general terms, and aimed at ensuring a standard level of enjoyment of civil and social rights, whereas it is the task of the Regions to develop and enhance the level and quantity of employment services provided.

## **Relazioni industriali e risorse umane**

---

### **Marta Modelli** *Le forme anomale di sciopero nei servizi pubblici essenziali*

**Riassunto** – *Le forme anomale di sciopero nei servizi pubblici essenziali* – L’A. introduce il tema con una ricostruzione storica della nozione di sciopero, attenta alla progressiva elaborazione dottrinale e giurisprudenziale e alla diffusione di forme anomale di lotta sindacale, esorbitanti dai confini dello sciopero costituzionalmente tutelato. In particolare, tratteggia le fattispecie di sciopero delle mansioni, sciopero dello straordinario, sciopero del rendimento e sciopero pignolo. L’A. traspone poi le questioni affrontate in premessa nell’ambito della disciplina dei servizi pubblici essenziali (l. n. 146/1990), chiarendo da subito come in tale ambito, più che la distinzione tra sciopero e altre forme di protesta, rilevi la sottoposizione dell’azione collettiva alla disciplina di tutela degli utenti, la quale, da un lato, vieta o limita forme di sciopero generalmente libere e, dall’altro, viene sovente applicata anche a forme di lotta sindacale diverse dallo sciopero, a prescindere dalla loro eventuale anti-giuridicità. La proposta interpretativa così formulata è quindi verificata positivamente alla luce della elaborazione della Commissione di garanzia. In conclusione, l’A. si sofferma sull’apparato sanzionatorio

delineato dalla l. n. 146/1990 e ne indaga il rapporto con i poteri disciplinari del datore di lavoro.

**Summary** – *Anomalous forms of strike action in the essential public services (Article in Italian)* – The author introduces the topic with an historical overview of the concept of strikes, examining the development of the related legal doctrine and case law, as well as the spread of anomalous forms of industrial action, that overstep the confines of the right to strike laid down in the Constitution. In particular, the paper discusses strikes relating to basic duties, overtime bans, industrial action relating to performance, and work-to-rule strikes. The author then examines these forms of action in relation to strikes in the essential services (Act no.146/1990), and argues that that in this connection, the most important element is not the distinction between the various forms of industrial action, but the fact that the right to take industrial action has to be reconciled with the interests of service users. As a result there is a ban or a limit on generalised strike action, and there is frequent recourse to forms of industrial action other than strike action, regardless of whether they are sanctioned by the law or not. The interpretation put forward is viewed positively in the light of the rulings of the Ministerial Commission on the right to strike in the essential public services. In conclusion, the author examines the sanctions laid down in Act no. 146/1990 and discusses this issue in relation to the disciplinary powers of employers.